

TAGLI

Risparmio di 70mila euro. Direttore della Alpi: «Conviene pure al Comune»

# Via i sacchetti dei cani Ma il «prezzo» è sociale

Deavi: «Attività preziosa per disabili e detenuti»

Nella casse del Comune mancano 9,2 milioni di euro e, da qualche parte, i soldi devono pure essere recuperati per fare quadrare i conti. Risolto il problema per circa 6 milioni, ne restano da recuperare oltre 3.

Giunta e maggioranza sono al lavoro per trovare una soluzione, ma tra le misure decise all'unanimità nella riunione di maggioranza di lunedì (sabato è previsto un nuovo vertice), c'è il taglio dei sacchetti per raccogliere le cacche dei cani. In questo modo Palazzo Thun risparmierà 70 mila euro. Franco Micheli, capogruppo dell'Upt, che si è fatto promotore del «taglio», sottolinea il principio alla base della scelta: «Non è un grande introito, ma è giusto che ciascuno paghi per quello che usa».

Fino qui il dato economico. Perché dietro i 70 mila euro spesi dal Comune per mantenere il decoro sulle strade cittadine (di cui, è bene ricordarlo, dovrebbero essere responsabili i padroni dei cani) c'è anche una realtà sociale, come racconta Silvano Deavi, direttore della cooperativa Alpi. Ci sono decine di lavoratori disagiati, i detenuti del carcere di Spini e 15 realtà no profit che, sotto la guida della coop Alpi - che si è aggiudicata l'appalto per Trento e per altri 30 comuni trentini e



extra provinciali - realizzano e assemblano i sacchetti per raccogliere gli escrementi.

«Noi facciamo da capofila rispetto ad un gruppo di enti e associazioni che si occupano di disabilità - spiega Deavi - per produrre i sacchetti per Trento e per altri comuni trentini e extra provinciali. Questa commessa impegna quasi un centinaio di ragazzi con disabilità importanti, che per qualche ora al giorno possono lavorare. È

un'attività semplice, che si impegna in ambiti in cui le risorse messe in campo sono limitate». In carcere la cooperativa Kaleidoscopio gestisce il laboratorio per l'assemblaggio dei sacchetti realizzati dai ragazzi delle varie cooperative coinvolte: qui, ogni due mesi, si alternano sessanta detenuti.

Ma Deavi, oltre alle ricadute sociali, mette in luce anche i vantaggi economici, convinto che, a conti fatti, il taglio dei sacchet-

ti si traduca in realtà in esborsti superiori in termini di assistenza sociale. Perché? «Fare lavorare queste persone - sottolinea - si traduce in un risparmio, peraltro molto superiore, rispetto all'erogazione di sussidi di tipo assistenziale. I 70 mila euro spesi dal Comune di Trento, che per noi sono meno (la commessa è pari a circa 46 mila euro), finiscono direttamente nelle tasche di questi lavoratori». Altrimenti - mette in luce - questi soldi uscirebbero dalle casse del Comune sotto forma di sussidi, reddito di garanzia». Ma in misura superiore. «Ecco perché - dice - dal mio punto di vista c'è una convenienza economica straordinaria».

Per il solo Comune di Trento sono impegnate circa sei realtà e una sessantina di persone. In carcere, come detto, lavorano sessanta detenuti. «Il numero dei soggetti coinvolti è molto importante - rileva Deavi - Posso capire che, di fronte all'assenza di risorse, chi non trova un aiuto per l'anziano o per l'assistenza domiciliare, pensi che siano soldi gettati quelli per i sacchetti dei cani. Ma questa è una lotta fra poveri. Possiamo dimostrare che i 200 euro che la persona si guadagna con questa attività hanno una ricaduta molto positiva nel risanare le casse del servizio socio sanitario».

F.P.

IL BILANCIO SOCIALE



## Anffas, pochi spazi Per i bambini solo una struttura

Ricerca di nuovi spazi e mantenimento della qualità dei servizi offerti. Sono questi i due aspetti principali evidenziati dal presidente dell'Anffas Trentino, Luciano Enderle (a destra nella foto con Massimiliano Deflorian), che ieri ha presentato il bilancio sociale 2011. L'Anffas Trentino segue oggi 670 persone su tutto il territorio con circa 500 dipendenti, 330 volontari in 35 sedi. Una vera e propria macchina di sostegno per le famiglie che si trovano a fare i conti con disabilità intellettive e relazionali.

«Il problema delle strutture esiste - ha spiegato il presidente Enderle - basta pensare che i bambini che seguivamo 48 anni fa oggi sono anziani e necessitano di un continuo supporto. Nelle valli spesso le persone disabili vengono accolte da altri servizi non sempre idonei». L'aspetto più critico riguarda però i bambini. L'uni-

ca struttura adatta è il «Paese di Oz» a Trento a cui si devono rivolgere anche dalle valli. Attualmente l'attività dell'Anffas viene finanziata per quasi il 90% dalla Provincia con circa 19 milioni annuali. Nel corso del 2011 vi è stata però una diminuzione delle entrate derivanti dai servizi offerti di circa 700 mila euro dovuta, spiegano dall'associazione, da un minor numero di persone che si rivolgono ai servizi, la permanenza più breve e dai decessi. Sembrano ormai superate le problematiche legate alla vertenza sindacale dei dipendenti e i rapporti con le Comunità di Valle. «Abbiamo concluso positivamente la vertenza con un accordo che ha previsto una ristrutturazione del salario dei dipendenti di circa il 20% mantenendo la qualità dei servizi e l'occupazione di tutto il personale», ha spiegato il direttore generale Massimiliano Deflorian. **G.Fin**

Nuova **GAMMA OPEL GPL TECH**

**OPERAZIONE MENO 50%.  
RATA E CARBURANTE COSTANO LA METÀ.**

Non succede solo in pubblicità: la qualità Opel è approvata dalla vita vera.

Nuova Gamma GPL TECH. Tua da **99 €** al mese, tan 6,75%, taeg 8,72%.

**PORTE APERTE  
SABATO 15 E DOMENICA 16**



Wir leben Autos.

Trento Via di Spini 4 T 0461 955900  
Volano Via Panizza 51 T 0464 423377

Franceschi è su facebook!  
diventa fan.

**FRANCESCHI**  
QUALITÀ IN MOVIMENTO

www.franceschi.it

Da più di 50 anni in Trentino Franceschi è efficienza e professionalità.

Esempio: Corsa 3p GPL Tech Electrica 10.900 €, anticipo 3.390 €, importo tot. del credito 2.510 €, interessi 1.342,30 €, spese istruttoria 150 €, imposta di bollo 14,62 € e spese riscatto rata 3.384 € per pagamento RID, spese invio est. carta 3 €, costi di accarti, fin. 1 €, importo tot. dovuto 9.358,35 € in 35 rate mensili da 98,38 € più rate finale di 3.390 €, TAN 6,75% e TAEG 8,72%. Offerta valida a dicembre per vetture in stock, solo approvazione GMAC Italia. Si intende al documento informativo "SECCO" disponibile presso le concessionarie. Dato "costo carburante" è calcolato da fonte Min. Svil. Economico, prezzi medi ottobre 2012. GPL vs. benzina/diesel. Dato "vita mensile" è riferito a compensazione tra importo singola rata con Scelta Opel (da esempio) vs. finanziamento a rate uguali a costipiti a parità di importi, tasse e durata. Salvo a titolo d'esempio. Confronti vetture Gamma Opel ciclo combinato (l/100 km) Emissioni CO2 (g/km): da 3,5 a 11,3 da 94 a 258.